

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16580

OCDPC 184/2014 - eccezionali avversità atmosferiche 31 gennaio al 4 febbraio 2014 nel territorio delle province di Roma Frosinone, Rieti e Viterbo. "Piano degli Interventi della Regione Lazio" - Revoca contributo concesso al comune di Falvaterra.

OGGETTO: OCDPC 184/2014 - eccezionali avversità atmosferiche 31 gennaio al 4 febbraio 2014 nel territorio delle province di Roma Frosinone, Rieti e Viterbo. “Piano degli Interventi della Regione Lazio” – Revoca contributo concesso al comune di Falvaterra.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 498-18

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di Protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Emergenza, Protezione Civile e Nue112”, subentrata nelle competenze della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- l’atto di organizzazione n. G04105 del 10/04/2024 che ha definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale “Emergenza Protezione Civile e NUE 112”, con decorrenza 1 maggio 2024;
- l’atto di organizzazione n. G04510 del 13/04/2022 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Monica Mainenti, l’incarico di dirigente dell’Area “Sisma 2016 e Supporto all’Ufficio Speciale Ricostruzione, gestioni commissariali, stati di calamità e di emergenza” dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, successivamente novato, a far data dal 1 maggio 2024, a dirigente dell’Area “Gestioni Commissariali, Dichiarazioni di Calamità e Stati di Emergenza” della Direzione regionale “Emergenza, Protezione Civile e NUE 112”;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

PREMESSO che:

- nei giorni dal 31 gennaio al 4 febbraio 2014, si sono verificati su vari territori delle Province di Roma Frosinone Rieti e Viterbo della Regione Lazio eventi atmosferici avversi che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio, n. T00034 del 01.02.2014, è stato proclamato lo “stato di calamità naturale” ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 art. 13 comma b, per il territorio delle province di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo danneggiato dagli eventi atmosferici verificatisi nel periodo dal 31 gennaio al 4 febbraio 2014;
- successivamente alla dichiarazione dello “stato di calamità naturale”, proclamato con il suindicato decreto presidenziale n. T00034 del 01.02.2014, il Presidente della Regione Lazio ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile il riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 della L. 24.02.1992 n. 225, con l’adozione di urgenti e straordinari provvedimenti per la riparazione dei danni ed il ritorno alle normali condizioni di vita;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 giugno 2014, ha dichiarato lo stato di emergenza, per il periodo limitato di 180 giorni, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 31 gennaio al 4 febbraio nelle province di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 184 del 29 luglio 2014, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 31 gennaio al 4 febbraio 2014, nel territorio delle Province di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo”, il Direttore protempore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative è stato nominato il Commissario Delegato per la predisposizione del “Piano degli Interventi della Regione Lazio” di cui agli artt. 1 comma 3) e 2 e per l’attuazione di tutti gli ulteriori adempimenti previsti dagli artt. 6, 7, 8, e 9 della OCDPC 184/2014;
- con la Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014, nelle more della ricognizione dei fabbisogni effettivi, veniva attribuita alla Regione Lazio la somma di € 22.500.000,00 per l’attuazione dei primi interventi di cui agli art. 1 e 2 su richiamati;

PRESO ATTO che:

- ai sensi della succitata Ordinanza n. 184 del 29 luglio 2014, il Commissario Delegato ha predisposto il “Piano Regionale degli Interventi”, nel quale sono state individuate le spese sostenute e da sostenere da parte degli Enti Locali, per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1 comma 3), atti ad assicurare il soccorso e il ricovero alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi, a rimuovere e/o evitare situazioni di rischio per la privata e pubblica incolumità delle popolazioni e dell’ambiente, per il ritorno alle normali condizioni di vita, nonché l’individuazione, ai sensi dell’art. 2, dei nuclei familiari per la concessione del contributo economico per l’autonoma sistemazione;
- la Regione Lazio, con Determinazione Dirigenziale n. G13621 del 26.09.2014 ha cofinanziato, con proprie risorse finanziarie pari ad € 355.619,22, per consentirne la completa attuazione, il “Piano Regionale degli Interventi” della Regione Lazio predisposto dal Commissario Delegato;
- con nota prot. n. RIA/0050299 del 02/10/2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile ha approvato il suddetto “Piano Regionale degli Interventi” per l’importo di € 22.500.000,00 con risorse a valere sui fondi dell’OCDPC 184 e per l’importo di € 355.619,22 finanziato con risorse regionali;
- con la suindicata OCDPC 184/2014 è stata autorizzata l’apertura di una apposita contabilità speciale n. 5829 presso la Banca D’Italia Tesoreria Provinciale di Roma, per la realizzazione di tutti gli interventi necessari previsti nel “Piano Regionale degli Interventi”;
- allo scadere del periodo dell’emergenza (31.12.2014), di cui all’OCDPC 184/2014, la Regione Lazio è stata individuata, con ulteriore Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 220 datata 15 gennaio 2015, “Amministrazione competente” per il coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi indispensabili per il superamento del contesto di criticità in essere, anche al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo per la privata e pubblica incolumità;
- con la stessa OCDPC 220 del 15 gennaio 2015, il Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato individuato, responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Amministrazione Regione Lazio, nel coordinamento degli interventi individuati e totalmente finanziati contenuti nel “Piano Regionale degli Interventi”, predisposto dal Commissario Delegato ai sensi dell’OCDPC n. 184/2014 e formalmente approvato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2014;
- al fine di consentire il completamento delle attività già programmate con successive OCDPC n. 324 dell’8.03.2016 e n. 445 del 07.04.2017, recanti "Ulteriori disposizioni di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 31 gennaio al 4 febbraio 2014 nel territorio delle Province di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo. Proroga della Contabilità Speciale n. 5829", il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, Soggetto responsabile, nonché titolare della Contabilità Speciale n. 5829, è stato autorizzato a mantenere aperta la predetta contabilità fino al 23 gennaio 2018;
- con nota prot. n. 82377 del 13 febbraio 2018 del Direttore dell’Agenzia Regionale di protezione civile/Responsabile delle Attività, è stata richiesta al Dipartimento della Protezione Civile una ulteriore proroga dei tempi, per l’utilizzo della Contabilità Speciale in parola;
- con nota MEF/RGS prot. 193777 del 13 agosto 2018, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stante la non possibilità di prorogare formalmente la Contabilità Speciale, ha autorizzato l’utilizzo della stessa per il tempo strettamente necessario al completamento delle attività poste in essere, nelle more della richiesta di chiusura al termine delle attività;

- nel corso dell'incontro tenutosi con il Dipartimento di Protezione Civile in data 27/10/2022, è stato richiesto il mantenimento della contabilità speciale per l'anno 2023 al fine della conclusione delle istruttorie e delle liquidazioni degli interventi previsti dal Piano approvato e tutt'ora in corso di rendicontazione;
- che con nota prot. n. 987411 del 2.08.24 del Direttore della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112 della Regione Lazio, in qualità di Soggetto Responsabile OCDPC 184-14 è stata richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione Civile, l'autorizzazione al trasferimento nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 7 dell'O.C.D.P.C.220/15, dell'importo di €10.666.506,67, necessario ai fini della chiusura della contabilità speciale e alla successiva liquidazione degli interventi previsti dal Piano approvato e in corso di rendicontazione;
- che con nota prot.n. DPC-GENERALE P_UIV ASE_0042955 del 27/08/2024, avente ad oggetto il Capo Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato il trasferimento delle risorse sul bilancio regionale”;
- con determinazione n.G14554 del 4.11.2024 è stato disposto il trasferimento dei fondi sul bilancio regionale al fine di procedere alla chiusura della contabilità speciale;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del “Piano Regionale degli Interventi” al Comune di Falvaterra è stato assegnato un contributo economico di € 30.776,80 per la realizzazione di n. 3 interventi posti in essere per la messa in sicurezza del territorio interessato dagli eventi calamitosi di cui all'articolo 1 comma 3 lettera “a” della OCDPC 184/2014;
- l'art. 1 comma 6), della richiamata OCDPC n. 184 del 29 luglio 2014, prevede che l'erogazione dei contributi agli Enti locali deve avvenire in ragione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso in argomento ed il danno subito;
- al fine di assicurare la necessaria continuità operativa e dare esecuzione al Piano Regionale degli Interventi, allo stesso Comune di Falvaterra, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, è già stato corrisposto l'importo di € 15.148,34 quale acconto della quota spettante in percentuale a quanto dovuto, liquidato con l'Ordinativo Secondario n.13/2015, trasmesso alla Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato con elenco d'ordine n. 1/2015;

RICHIAMATA la nota prot. n. 287710 del 26.05.2015 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, inviata agli enti beneficiari dei contributi, con la quale è stata richiesta la documentazione integrativa di tutti gli interventi di cui art. 1 comma 3 e art. 2 dell'OCDPC n. 184/2014, necessaria agli obblighi di rendicontazione previsti dalla vigente normativa;

PRESO ATTO che, in riscontro alla suindicata nota prot. n. 287710 del 26.05.2015, il Comune di Falvaterra, con nota prot. 1524 del 27.06.2015, ha inoltrato parte della documentazione richiesta;

PRESO ATTO che, in riscontro alla nota prot. n. 165998 del 22.02.2021, dell'Agenzia regionale di protezione civile, il Comune di Falvaterra, con nota prot. n. 3405 del 29.06.2021, ha inviato la documentazione mancante relativa alla rendicontazione dell'importo assegnato;

DATO ATTO che con determinazione G09509 del 14/07/2021 si è proceduto a prendere atto della documentazione conclusivamente inoltrata dal Comune di Falvaterra a rendiconto degli interventi eseguiti e oggetto di finanziamento;

EVIDENZIATO che il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria Territoriale delle Stato, con nota acquisita agli atti con prot. n. 0353359 del 13.03.2024, ha mosso specifici rilievi in ordine alla documentazione giustificativa prodotta dal Comune di Falvaterra, con specifico riferimento alla mancata acquisizione del C.I.G.;

DATO ATTO che la scrivente Direzione ha trasmesso i chiarimenti e le integrazioni fornite dal Comune di Falvaterra in merito alla mancata acquisizione del CIG per l'intervento di cui alla ricordata Determinazione n. G09509 del 14.07.2021, con la quale è stato approvato il saldo del

contributo pari a €15.628,46, rispetto all'acconto versato nel 2015, con ordinativo n. 13, pari a € 15.148,34, per un totale di € 30.776,80;

PRESO ATTO che Il Mef – R.T.S., nonostante i chiarimenti forniti, ha rappresentato con nota prot. n. 0815896 del 24.06.2024 che *“Alla luce di ciò appare evidente che il CIG andava richiesto in fase di affidamento dei lavori per poi essere indicato sui vari documenti allegati (ordinanze, contratti, determine di liquidazione, mandati, fatture ove previsto), essendo le richiamate, in allegato, dichiarazioni della tracciabilità dei flussi finanziari rese da parte delle ditte esecutrici dei lavori, rispondenti a quanto previsto sì dal citato art 3, L 136/2010, ma unicamente in relazione al comma 7, il quale prevede che “i soggetti di cui al comma 1 (stesso articolo) comunicano alla stazione appaltante o all'amministrazione concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati...nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi”>>*;

DATA EVIDENZA che questa Direzione, ha ulteriormente controdedotto ai rilievi del MEF – R.T.S., fornendo le ulteriori precisazioni nel frattempo acquisite dal Comune di Falvaterra in ordine alla mancata acquisizione del C.I.G.;

PRESO ATTO, tuttavia, che, nonostante gli ulteriori chiarimenti forniti, il MEF ha ribadito, con nota prot. n. 1333169 del 29.10.2024 che *<< Ciò non appare in linea con quanto disposto dall'art 3, comma 5, L n 136/2010 e ss.mm.ii., ovvero che “ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare... il codice identificativo di gara CIG attribuito dall'ANAC su richiesta della stazione appaltante”, nonché dalla Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 e ss.mm.ii. così rubricata “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e dalla delibera ANAC dell'11.01.2017 recante indicazioni operative per un corretto funzionamento del CIG, già esplicitata nel precedente rilievo.>>*;

CONSIDERATO che, come sopra ricordato, gli interventi oggetto di finanziamento a favore del Comune di Falvaterra erano stati già oggetto di integrale liquidazione da parte dello stesso, prima ancora che con la richiamata determinazione n. G09509 del 14/07/2021 si prendesse atto dell'avvenuta ricezione della relativa documentazione;

EVIDENZIATO, in tal senso, che la preventiva liquidazione degli interventi da parte del Comune – reso edotto degli oneri modali propri della rendicontazione (id est, nota prot. 287710 del 26.05.2015) è avvenuta in ragione degli oneri istruttori che su detto Ente ricadono, sia in via ordinaria, sia in punto di rendicontazione;

RILEVATO, infatti, che gli interventi finanziati al Comune di Falvaterra rientrano nella fattispecie di cui all'art. 1, comma 3, lett. a) “interventi di prima emergenza”, per i quali la citata nota prot. 287710 del 26.05.2015, al punto 2), secondo capoverso, specifica la necessità che i provvedimenti di liquidazione rechino gli estremi del C.I.G.;

CONSIDERATO che le molteplici giustificazioni addotte dal Comune di Falvaterra, a sostegno del proprio operato, non sono state ritenute idonee a superare i rilievi del MEF – R.T.S. che, di fatto, non ha aderito alla tesi interpretativa fatta propria dal Comune stesso in ordine alla non necessità del C.I.G.;

EVIDENZIATO, infatti, che il Comune di Falvaterra, nell'ambito dei propri poteri istruttori ha ritenuto di non procedere all'acquisizione del C.I.G. ritenendo che lo stesso, in ragione delle modalità di affidamento dei lavori e dell'analogia sostanziale riconosciuta alla dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, nel caso di specie non fosse necessario ai fini della liquidazione a favore delle ditte esecutrici, tanto da procedere con proprie risorse di bilancio a saldare le relative prestazioni;

RIBADITO che il MEF – R.T.S. ha ritenuto di non aderire alle ragioni di natura sostanziale, e connesse ad un contesto emergenziale, in punto di derogabilità all'obbligo di acquisizione ed indicazione del C.I.G.;

RITENUTO, pertanto, che in ragione dei rilievi sopra ricordati, non possa essere riconosciuto il contributo assegnato al Comune di Falvaterra nell'ambito del Piano degli interventi predisposto dal Commissario Delegato in attuazione dell'Ordinanza n. 184 del 29 luglio 2014;

CONSIDERATO, altresì, che in ragione di quanto sopra, alla revoca del finanziamento debba conseguire la restituzione da parte del Comune di Falvaterra delle risorse a tale titolo già trasferite per complessivi € 30.776,80;

PRESO ATTO che il Comune di Falvaterra dovrà effettuare il versamento sul conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia n. 31183, intestato alla Regione Lazio e che tali somme saranno successivamente riversate all'erario dello Stato per essere riassegnate al Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del D.Lgs. n.1/2018;

DETERMINA

Per le ragioni indicate in premessa, che devono qui intendersi integralmente riportate di:

1. revocare il finanziamento di € 30.776,80 riconosciuto al Comune di Falvaterra nell'ambito del piano regionale degli interventi predisposto ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile; n. 184 del 29 luglio 2014;
2. disporre il recupero delle somme di cui al precedente punto, già erogate al Comune di Falvaterra sulla base delle risultanze istruttorie del Comune stesso, mediante richiesta di restituzione dell'importo di € 30.776,80;
3. notificare il presente provvedimento al Comune di Torrita Tiberina con contestuale richiesta di restituzione dell'importo di € 29.941,24 da versare sul conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia n. 31183, intestato alla Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro trenta giorni dalla pubblicazione sul sito della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE
EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUC 112
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE DELLE
ATTIVITÀ
AI SENSI DELLA OCDPC 220/2015
Massimo La Pietra